



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Prot. *M 889/PP*

Roma, 28 dicembre 2011

Ai Rettori
Ai Direttori amministrativi
Loro Sedi

p.c: Al Presidente della CRUI

OGGETTO: Assegnazione risorse Piano Straordinario 2011 per la chiamata di Professori di II fascia

Il varo del piano straordinario per il reclutamento di professori associati, registrato dalla Corte dei Conti il 23 dicembre u.s., rappresenta un'opportunità fondamentale per mettere alla prova le nuove modalità di reclutamento previste dalla legge 240/2010, consentendo di riconoscere i meriti scientifici acquisiti dai ricercatori e, al contempo, di incentivare la mobilità nazionale e internazionale. Desidero pertanto richiamare la Vostra attenzione su alcuni punti di rilevante importanza ai fini dell'utilizzo delle rispettive assegnazioni, che sono riportate nell'allegata Tabella 1.

Preliminarmente va evidenziato che i fondi assegnati sono relativi al piano 2011 e sono quindi riferiti per 13 milioni di euro all'ultimo bimestre dell'anno in corso, quota che a decorrere dall'anno 2012 si consoliderà in un importo pari a 78 milioni di euro annui. In relazione all'utilizzo di tali risorse e secondo criteri che dovranno essere definiti in un successivo Decreto interministeriale MIUR – MEF, nel corso del 2012 si provvederà altresì all'assegnazione aggiuntiva di ulteriori 15 milioni di euro come quota parte di una assegnazione che si consoliderà nel corso del 2013 in 90 milioni di euro.

Si fa inoltre presente che ai soli fini del piano straordinario 2011, tenuto conto che le relative assegnazioni sono intervenute a fine anno, questo Ministero ha proposto di inserire alcune norme transitorie nel testo del Decreto Legge "Proroga termini". Nello specifico si è chiesto di consentire agli atenei, ai fini delle procedure di chiamata e di assunzione a valere sul piano straordinario, di tenere conto nell'anno 2012 del rapporto spese fisse/FFO al 31/12/2010 posticipando il termine per procedere alle relative assunzioni al 31/12/2012. Coerentemente con tali richieste e nella misura in cui le stesse fossero effettivamente recepite nel Decreto "Proroga termini" approvato dal Consiglio dei Ministri del 23 dicembre u.s e in corso di emanazione, gli atenei che al 31/12/2011 dovessero superare il limite del 90% ma che stavano al di sotto dello stesso al 31/12/2010, potranno utilizzare le assegnazioni disposte nel 2011 anche nel corso del 2012.

UTILIZZO DELLE RISORSE

Le risorse assegnate dal Ministero sono state debitamente contabilizzate in termini di Punti Organico con arrotondamento al primo decimale, tenendo conto di un valore di euro 126.720 per ciascun punto. Tenuto conto che i 13 milioni di euro assegnati a valere sull'esercizio 2011 richiedono di essere tempestivamente impegnati, si invitano gli atenei a procedere **entro la fine del presente esercizio** (31/12/2011) ad assumere almeno i relativi impegni di spesa con i



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

decreti rettorali che individuino la destinazione generale delle assegnazioni ministeriali. Resta inteso che tali decreti saranno perfezionati con le successive delibere di ratifica da parte degli organi collegiali di governo entro il mese di gennaio 2012. Nel determinare l'ammontare delle risorse impegnate dal suddetto bando si invitano gli Atenei a valutare l'opportunità di accantonare con medesimo decreto rettorale entro il 31/12 p.v. una parte delle risorse del piano straordinario al fine di consentire l'emanazione di un secondo bando nel corso dello stesso 2012, non appena saranno disponibili i risultati delle procedure di abilitazione scientifica nazionale.

PROCEDURE DI SELEZIONE

Relativamente alle procedure di selezione è opportuno ricordare che, stante l'attuale situazione normativa e nelle more dell'abilitazione nazionale, le procedure relative al piano straordinario associati 2011 sono subordinate all'adozione da parte degli atenei dei regolamenti di ateneo ai sensi dell'articolo 18 della Legge 240/10. Si ricorda inoltre che i candidati alle procedure di cui sopra sono:

- soggetti idonei in procedure di seconda fascia bandite ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210;
- studiosi in possesso dell'abilitazione per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori (soggetti presenti solo a seguito del conseguimento nel corso del 2012 dell'abilitazione nazionale);
- professori di seconda fascia già in servizio alla data di entrata in vigore della legge 240/10;
- studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal Ministro, sentito il CUN. Al riguardo si fa riferimento a quanto previsto dal DM n. 236 del 2 maggio 2011.

Al fine di garantire un'ampia possibilità di partecipazione ai bandi da parte di candidati sia interni che esterni all'Ateneo, si invitano gli atenei a indire selezioni basate su ampi raggruppamenti di settori concorsuali, che, a seconda delle dimensioni dell'ateneo e della disponibilità di punti organico, dovrebbero coincidere con una o più Aree CUN. All'interno di ciascuna Area o raggruppamento il bando individuerà i settori concorsuali di interesse strategico per l'Ateneo ai sensi dell'articolo 15 della Legge 240/10. I posti messi a bando dovranno essere parametrati su un numero minimo di posizioni corrispondenti al valore pieno del Punto Organico (0,7), prevedendo nel bando la possibilità di procedere alla chiamata di ulteriori posizioni in relazione alle disponibilità di punti organico secondo l'allocatione che sarà decisa da parte degli Organi di governo dell'ateneo, ovvero di riaprire il bando stesso a nuove candidature.

Tale previsione va inoltre coordinata con quanto previsto dall'articolo 18, comma 4 della Legge 240/10, laddove si richiede che nel corso del triennio (in questo caso 2011-2013) almeno un quinto delle risorse disponibili sia destinato alla chiamata di coloro che nel corso dell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa. Considerata la rilevante entità del fondo straordinario e, al contempo, le restrizioni attualmente in vigore sull'utilizzo del turnover ordinario, si invitano gli Atenei a riservare fin d'ora una parte del fondo sufficiente a garantire nel triennio il rispetto della norma.



Il Ministro dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

COMMISSIONI E PROCEDURE DI CHIAMATA

Al fine di consentire che le procedure di chiamata rispettino i criteri e i vincoli di cui ai punti precedenti si richiama l'attenzione degli atenei sull'opportunità di far valutare le candidature da parte di distinte commissioni di ateneo per ciascuna area CUN (ovvero per ciascun raggruppamento di aree o di macrosettori). Si richiama a questo proposito quanto indicato nella lettera del precedente Ministro in data 4 maggio u.s., laddove si raccomanda che ciascuna commissione sia composta da un congruo numero di membri, in prevalenza esterni all'ateneo.

Si ricorda infine che la chiamata è deliberata dal Consiglio di amministrazione che, acquisita la proposta del Dipartimento a seguito della valutazione formulata dalla Commissione, dovrà tenere conto della disponibilità di risorse e dei vincoli previsti dalla normativa vigente ai fini delle assunzioni in oggetto.

Il Ministro
Prof. Francesco Profumo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Profumo", written over the printed name of the Minister.